



Allegati all'attestazione di corretta esecuzione dell'impianto a gas di cui ai modelli obbligatori B e D
(Dib. 40/04 e successive modificazioni)

Pratica numero ⁽¹⁾ _____

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ dell'impresa (ragione sociale) _____ con sede nel comune di _____ prov. _____ CAP _____ in via _____ civico _____ Tel _____ P.IVA: _____
--

Rilascia i seguenti allegati di corretta esecuzione dell'impianto di utenza a gas sottoscritta (ai sensi della Del. 40/04 e successive modificazioni dell'A.E.E.G.) in _____ in data ____/____/____

Relativamente all'intervento su

<p>Impianto gas N° _____</p> <p>di portata termica totale ⁽²⁾(Q_n) = _____ kW_{tot}</p> <p>Gas 2^a famiglia (GAS NATURALE) Gas 3^a famiglia (GPL)</p> <p>Installato nei locali siti nel comune di _____ (prov. _____)</p> <p>Via _____ N° _____ Interno _____</p>

Per il

<p style="text-align: center;">COMMITTENTE</p> <p>Cognome / Ragione Sociale _____</p> <p>Nome _____</p> <p>Indirizzo _____ Civico _____</p> <p>Comune _____ CAP _____</p> <p>Telefono _____</p>
--

SEZIONE I : Riferimenti a documentazione di progetto e a dichiarazioni di conformità precedenti**Quadro A : Documentazione di progetto (da referenziare ed allegare)**

- Progetto impianto gas ⁽³⁾: N° _____ Data ____/____/____
Realizzato a cura di _____ N° iscr. Albo _____
- Progetto camino ⁽⁴⁾: N° _____ Data ____/____/____
Realizzato a cura di _____ N° iscr. Albo _____
- Progetto di prevenzione incendi ⁽⁵⁾: N° _____ Data ____/____/____
Realizzato a cura di _____ N° iscr. Albo _____

Quadro B : Dichiarazioni di conformità precedenti ⁽⁶⁾

- Impianto _____
rif. N° _____ data ____/____/____ impresa _____
- Impianto _____
rif. N° _____ data ____/____/____ impresa _____
- Impianto _____
rif. N° _____ data ____/____/____ impresa _____

Quadro C ⁽⁷⁾ (facoltativo)

- Progetto impianto gas / camino esistente/i rif. N° _____ Data ____/____/____
Realizzato a cura di _____ N° iscr. Albo _____
- Impianto per attività soggetta a prevenzione incendi⁽⁸⁾ rif. _____
- Certificato prevenzione incendi (CPI) rif. N° _____ Data di rilascio ____/____/____
- Allegato II al DM 26/11/98 (UNI 10738) rif N° _____ Data ____/____/____
Compilato a cura di _____
- Altro :

SEZIONE II : Relazione con tipologie dei materiali utilizzati**(Relazione schematica con tipologia materiali/prodotti utilizzati)****Quadro A : Impianto gas****Scenario A ⁽⁹⁾ : tipo di intervento effettuato**

- Nuovo impianto gas Modifica impianto gas esistente
- Installazione / allacciamento di apparecchi gas
- Installazione del/i un tratto/i di tubazione
- Installazione del pezzo/i speciale/i (valvole, rubinetti, chiavi di intercettazione, ...)
- Collegamento degli apparecchi alla canna fumaria
- Evacuazione diretta dei prodotti della combustione in atmosfera esterna
- Realizzazione delle aperture di ventilazione
- Realizzazione delle aperture di aerazione
- Realizzazione Camino singolo Canna collettiva Canna collettiva ramificata
- Modifica Camino singolo Canna collettiva Canna collettiva ramificata
- Altro ⁽¹⁰⁾ _____

Scenario B : intervento sull'impianto inteso come

- Portata termica totale degli apparecchi collegati ⁽¹¹⁾ _____ kW_{tot}
- Portata termica totale degli apparecchi predisposti ⁽¹²⁾ _____ kW_{tot} (senza collegamento agli apparecchi con terminali chiusi con tappi avvitati)
- Collegamento di _____
- Collegamento di _____
- Collegamento di _____
- Sostituzione di _____
- Sostituzione di _____
- Sostituzione di _____
- Adeguamento secondo la norma / regola tecnica ⁽¹³⁾ _____ di _____
- _____
- _____
- Altro ⁽¹⁰⁾ _____

Scenario C : dimensionamento ⁽¹⁴⁾

- Esecuzione effettuata in conformità di progetto
- Esecuzione e dimensionamento a cura dell'installatore

(Nota: si ricorda che il dimensionamento dell'impianto va eseguito secondo quanto previsto dal paragrafo 3.1 della norma UNI 7129/01)

SEZIONE II : Relazione con tipologie dei materiali utilizzati
(Relazione schematica con tipologia materiali/prodotti utilizzati)

Quadro B : Apparecchiature

Dichiaro che le apparecchiature installate sono conformi alla direttiva 90/396/CEE (marchio CE)

Rif (15)	Locale di ubicazione (16)	Volume del locale (17)	Apparecchio (18)	Tipo (A, B, C, con o senza dispositivo) (19)	Modello, Marca, Matricola (20)	Portata termica kW (21)	Tipo di collegamento (rigido, fless. gomma, fless. metallico,...) (22)	Apparecchio: preesistente, installato, installabile, solo attacco predisposto (23)	Ventilazione necessaria cm ² (sezione utile netta) (24)	Evacuazione dei prodotti della combustione (a parete, in camino singolo, in canna collettiva,...) (25)

Aperture di ventilazione totali utili nette effettive nel locale _____ cm² (26) _____ ; _____ cm² (26) _____ ; _____ cm² (26) _____

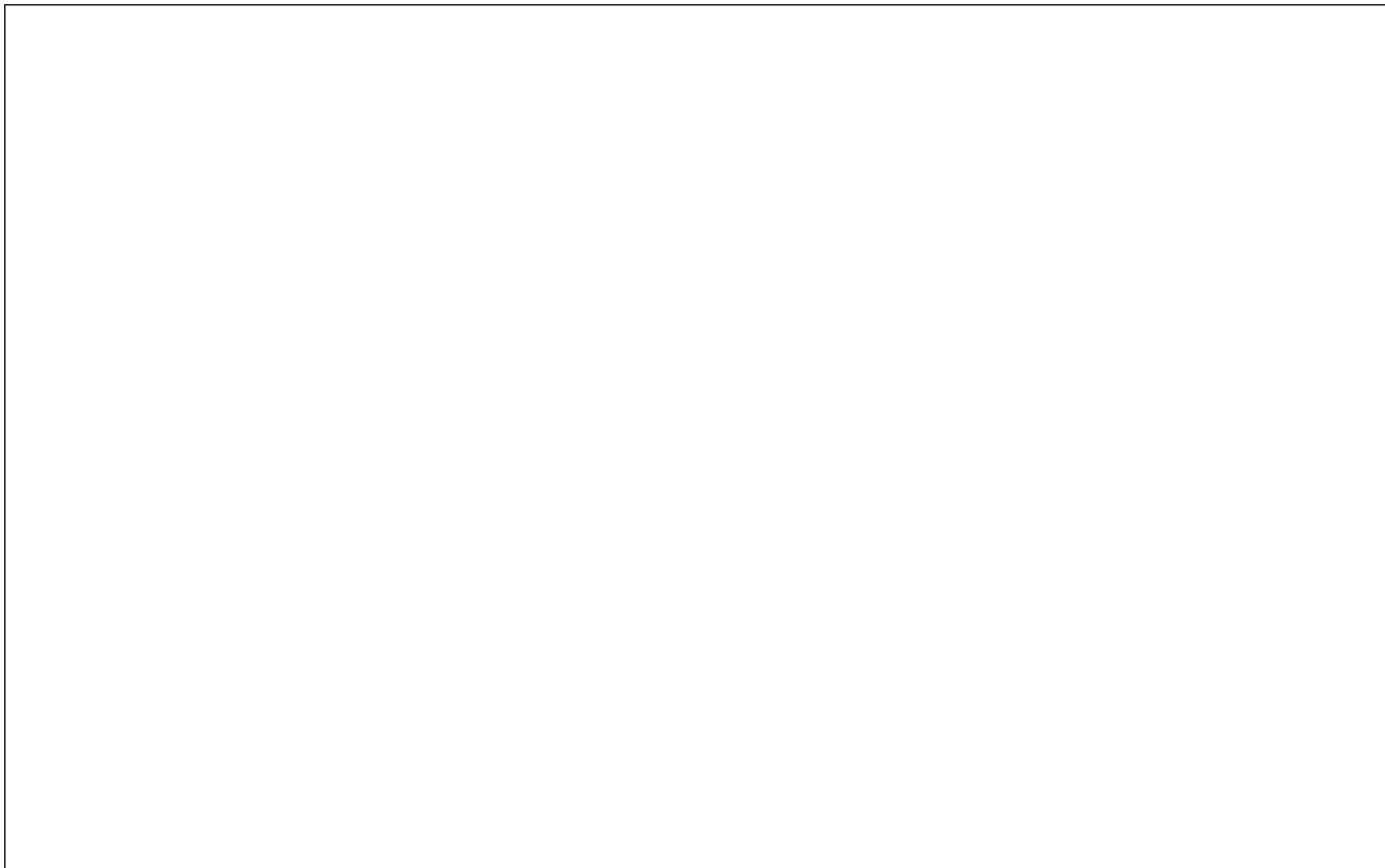
Note (27): _____

Apertura di evacuazione dei prodotti della combustione (solo per apparecchi di tipo A) cm² (28) _____

Note (29): _____

SEZIONE III : Schema dell'impianto realizzato
(Disegno dell'impianto realizzato)

<p>Quadro A : schema / disegno dell'impianto realizzato ⁽⁴⁰⁾. (Nel caso in cui non si realizza il disegno dettagliato dell'intervento, secondo quanto richiesto nella legenda, tutti i materiali utilizzati devono essere riportati nella sezione II al quadro C).</p>	
	<p style="text-align: center;"><u>Legenda:</u></p> <p>A = Tubo, indicare: lunghezza, diametro, materiale, tipo di installazione, tipo di giunzione</p> <p>B = Raccordi (gomiti, riduzioni, nipples, manicotti, etc...), indicare: tipo, diametro, materiale, tipo di installazione, tipo di giunzione</p> <p>C = Rubinetti, indicare i dati come per i raccordi</p> <p>D = Tubi guaina, indicare materiale</p> <p>E = Tubi flessibili, indicare materiale, lunghezza</p> <p>F = Apparecchi a gas (i dati tecnici vanno riportati nella sez. III Quadro A comunque)</p> <p>G = Aperture di ventilazione (i dati tecnici vanno riportati nella sez. III Quadro A)</p> <p>H = Canale da fumo (dimensioni, materiale)</p> <p>I = Camino (tipo di camino)</p> <p>L = _____</p> <p>M = _____</p> <p>N = _____</p> <p>O = _____</p>
<p>Note: 1) I dati da indicare vanno riportati o sul disegno, o alternativamente nella sez. II Quadro C 2) Lo schema può essere realizzato mediante disegno unifilare, in pianta, in vista frontale, in assonometria, o mediante una relazione descrittiva dell'opera come eseguita che riporti i dati del punto precedente (sez. II Quadro C)</p>	



LEGENDA

- 1 Gli allegati obbligatori vanno numerati in modo univoco al fine di facilitarne la gestione e la rintracciabilità.
- 2 La definizione di portata termica totale dell'impianto è data dalla somma delle portate termiche dei singoli apparecchi utilizzatori installati ed installabili come riportato sulle targhette o secondo quanto previsto per il dimensionamento dell'impianto al paragrafo 3.1. della norma UNI 7129/01.
- 3 Per l'impianto gas, il progetto è richiesto nel caso di ampliamenti e nelle nuove realizzazioni se la portata termica complessiva è superiore a 34,8 kW. Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo (obbligatorio).
- 4 Per i sistemi fumari, il progetto è richiesto quando si realizzano nuovi camini collettivi o singoli allorchè collegati ad una o più apparecchiature aventi una portata termica complessiva maggiore a 35 kW. Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo (obbligatorio). Nota: le canne di esalazione (singole o collettive) per cappe non sono soggette a progetto.
- 5 Il progetto di prevenzione incendi è obbligatorio per impianti di portata termica superiori a 100.000 Kcal/h o 116 kW (vedi DM 16-02-82) al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). Nota: Per certificare gli impianti termici non soggetti alla Legge 46/90 è ritenuto idoneo il "MOD.DICH.IMP." predisposto dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile in allegato alla Lettera Circolare prot. n° P559/4101 sott. 72/E.6 del 22 marzo 2004. Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il protocollo e la data del parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale dei VVFF. Sono da allegare la DIA e la richiesta di sopralluogo timbrata dai VVFF.
- 6 Poiché l'impianto gas può essere realizzato in tempi diversi e da più installatori e per il fatto che la Legge 46/90 impone per ogni intervento una specifica dichiarazione di conformità dei lavori effettivamente realizzati, l'insieme delle dichiarazioni rilasciate dai singoli operatori attesta il rispetto della regola dell'arte. Se disponibile, devono essere riportati gli estremi dell'ultima dichiarazione di conformità esistente, specificando di quale parte dell'impianto gas si tratta ed i riferimenti richiesti.
Oltre agli estremi delle dichiarazioni di conformità esistenti, devono anche essere consegnate tali dichiarazioni complete di tutti gli allegati obbligatori necessari.
- 7 La compilazione da parte dell'installatore del Quadro C della SEZIONE I è facoltativa ciò nonostante si segnala quanto segue:
 - a. certificato di prevenzione incendi (CPI): alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati il numero di protocollo e la data del rilascio del CPI (ove esistente)
 - b. la sostituzione di un generatore di calore di portata termica maggiore di 35 kW deve essere fatta in ottemperanza a quanto riportato nel modulo C del DM 13/12/93. Per un intervento effettuato in mancanza del modulo C possono essere applicate sanzioni di tipo economiche sia a carico l'utente, sia per l'installatore. Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il numero di protocollo, la data di deposito in comune, il nome del progettista e numero di iscrizione all'albo (ove esiste).
 - c. Per gli impianti o sezioni di impianto domestico preesistenti alla data del 13 marzo 1990 vanno richiamati gli esiti inerenti ad eventuali verifiche effettuate ai sensi del DM 26/11/98 di cui all'Allegato II (UNI 10738). Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: numero del protocollo, data, ragione sociale dell'impresa o del professionista che ha eseguito la verifica (ove esiste).
- 8 Secondo quanto previsto dalle disposizioni interne, per gli impianti tra le 34,8 kW e i 116 kW è richiesto per l'attivazione del servizio, un certificato rilasciato da un tecnico abilitato alla Legge n° 818 del 7/12/84 che attesti la conformità dell'impianto ai fini della prevenzione e sicurezza e che l'attività che si svolge nei locali oggetto del contratto non è soggetta a prevenzione incendi.
Qualora l'attività sia soggetta a prevenzione incendi, è richiesto il CPI anche se la portata termica dell'impianto è tra 34,8 kW e 116 kW.
- 9 Per effettuare una corretta identificazione del tipo di lavoro effettuato occorre siglare una sola opzione tra le prime 2, e specificare il lavoro effettuato siglando le altre opzioni.
- 10 Utilizzare la voce "Altro" per comporre scenari inerenti interventi non espressamente previsti nel modulo.
- 11 Inserire la portata termica complessiva degli apparecchi collegati. La somma del totale riportato in questa riga e di quello riportato nella successiva deve dare come risultato il valore riportato nella prima pagina alla voce di portata termica totale dell'impianto.
- 12 inserire la portata termica complessiva degli apparecchi non installati, ma per cui l'impianto è predisposto (e quindi è stato precedentemente dimensionato per alimentare, ventilare, scaricare i fumi degli apparecchi per i quali è stata prevista l'installazione). La somma del totale riportato in questa riga e di quello riportato nella precedente deve dare come risultato il valore riportato nella prima pagina alla voce di portata termica totale dell'impianto.
- 13 Indicare secondo quale norma/regola tecnica è stata adeguata la parte dell'impianto specificata.
- 14 Per quello che riguarda la determinazione della portata in volume per il dimensionamento dell'impianto, occorre fare riferimento al paragrafo 3.1. della norma UNI 7129/01.
- 15 Nella compilazione della tabella, alla prima colonna, il riferimento alla posizione del componente sul disegno va omissa se non è stato espressamente evidenziato.
- 16 ubicazione : precisare il luogo di installazione (Quadro B : Apparecchiature e Quadro C : Componenti utilizzati) es. giardino, parete perimetrale esterna (p.p.e), cucina, etc. Per ciò che riguarda il locale di ubicazione, è da intendersi come destinazione d'uso secondo quanto riportato nella concessione edilizia. Per i locali atti all'installazione degli apparecchi occorre seguire il paragrafo 3.5.1. della norma UNI 7129/01.
- 17 volume del locale : precisare il volume del locale di ubicazione per gli apparecchi che lo richiedono secondo quanto previsto al paragrafo 3.5.1 della norma UNI 7129/01.

- 18 apparecchio : precisare il tipo di apparecchio installato, es. piano di cottura, forno a gas, scaldacqua, caldaia, etc.
- 19 tipo : precisare la classe di appartenenza dell'apparecchio installato ai sensi della norma UNI 10642/97 (es. tipo A_{xx}, B_{xx}, C_{xx}). Se l'apparecchio è un piano di cottura occorre specificare se è dotato del dispositivo di sicurezza per assenza fiamma (cd) o se non è dotato del dispositivo di sicurezza per assenza fiamma (sd).
- 20 modello / marca / matricola : indicare il modello, la marca e la matricola dell'apparecchio installato.
- 21 portata termica : precisare la portata termica nominale espressa in kW di ogni apparecchio installato. Questo dato è reperibile direttamente dalla targhetta o dal libretto di installazione, manutenzione ed avvertenze di dotazione obbligatoriamente su ogni apparecchio.
- 22 tipo di collegamento : precisare come è stato realizzato il collegamento tra la tubazione gas e l'apparecchio (rigido, fless. gomma, fless. metallico, ...).
- 23 preesistente / Installato / installabile / Solo attacco predisposto : precisare se l'apparecchio era già installato, se l'installazione dell'apparecchio fa parte dell'attuale intervento, se l'apparecchio è installabile, cioè se è stato realizzato l'attacco all'impianto gas e se sono state realizzate le predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione e lo scarico dei prodotti della combustione, oppure se è stato realizzato solamente l'attacco all'impianto gas e tale attacco è stato chiuso con apposito tappo.
- 24 ventilazione : precisare, per ogni apparecchio, l'eventuale sezione dell'apertura di ventilazione necessaria come risultato dal calcolo. (es. caldaia di tipo B da 20 kW → (20 kW x 6 cm²) = 120 cm²)
- 25 Evacuazione dei prodotti della combustione : precisare, per ogni apparecchio, la tipologia di scarico adottata (es. a parete, in camino singolo, in canna collettiva, in canna collettiva ramificata,...). Nei casi in cui 2 apparecchi scarichino i prodotti della combustione nello stesso camino, indicare se è stato usato un collettore o altro.
- 26 apertura di ventilazione : indicare per ogni apertura di ventilazione realizzata, il locale in cui è stata realizzata e la sezione totale utile netta effettiva. Si ricorda che la sezione totale netta da realizzare deve essere maggiore o uguale a quella riportata in (24) (comprensiva delle eventuali maggiorazioni) per ogni locale nel quale sono installati gli apparecchi.
- 27 note : lo spazio per le note va utilizzato per fornire le indicazioni aggiuntive sull'apertura di ventilazione, es. se era già esistente, se è di tipo diretto o indiretto e se è stata realizzata in posizione alta o bassa.
- 28 apertura di evacuazione prodotti della combustione : indicare e precisare la sezione dell'apertura di evacuazione dei prodotti della combustione solo se è stato installato un apparecchio di tipo A.
- 29 note : lo spazio per la nota può essere utilizzato per per fornire indicazioni aggiuntive sul tipo di cappa installata e/o la portata in m³/h di eventuali elettroventilatori.
- 30 UNI / Regola tecnica : indicare e precisare la norma (o regola tecnica) di installazione adottata (es. UNI 7129/01, D.M. 12/04/96).
- 31 La tabella relativa all'elenco materiali del Quadro B SEZIONE II va sempre compilata in mancanza del disegno e/o nel caso di utilizzo di materiali riconducibili alla norma di installazione adottata.
- 32 Nella compilazione del Quadro C, lo schema grafico dell'impianto realizzato di cui alla SEZIONE III e la tabella relativa all'elenco materiali Quadro C SEZIONE II, possono essere compilati in alternativa, l'uno rispetto all'altro. In tutti i casi lo schema grafico e l'elenco dei materiali possono essere omessi in presenza di un progetto.
- 33 ubicazione : vedi (16).
- 34 tipo di componente : precisare il tipo di componente installato, es. tubo, rubinetto, nastro di segnalazione, griglia di ventilazione, etc.
- 35 materiale : precisare il tipo di materiale con cui è stato realizzato il componente, es. acciaio, polietilene (PE), ottone, materiali plastici in genere (PVC), rame, etc.
- 36 dimensioni : indicare le dimensioni del componente (es. diametro della tubazione).
- 37 quantità / lunghezza : precisare la quantità e il numero dei componenti dello stesso tipo installati nello stesso locale.
- 38 tipo di installazione : precisare con dovizia di informazione il tipo di installazione effettuata, es. in vista, interrato, sottotraccia o in canaletta.
- 39 tipo di giunzione : precisare il tipo di giunzione utilizzato, es. filettata, saldata, elettrosaldata per PE, etc.
- 40 Disegno dell'impianto: vedi (15)
- 41 La SEZIONE IV è stata riservata ai "test" di verifica della tenuta o per il collaudo (quando richiesto) dell'intervento effettuato in relazione della norma / regola tecnica esistente. Al riguardo si evidenzia che le condizioni di prova per quanto attiene le pressioni di verifica, tempi o perdite ammesse variano in relazione al tipo di intervento o di impianto realizzato, in particolare per:
- un impianto gas di tipo domestico vanno collaudate a:
 - i. 100 mbar per 15 minuti le tubazioni costituenti l'impianto interno
 - impianti soggetti alle disposizioni del DM 12/04/96 vanno collaudate a:
 - ii. 1 bar e per un tempo pari a 24 ore le tubazioni di adduzione gas di 6° specie se sono interrate
 - iii. 1 bar e per un tempo pari a 4 ore le tubazioni di adduzione gas di 6° specie se non sono interrate
 - iv. 1 bar e per un tempo pari a 30 minuti per le tubazioni di adduzione gas di 7° specie se sono interrate
 - v. 0,1 bar per un tempo pari a 30 minuti le tubazioni di adduzione gas di 7° specie se non sono interrate
- Questa sezione va compilata prima dell'attivazione della fornitura del combustibile gassoso e deve essere firmata dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice, che ha effettuato l'intervento, e dal committente per ricevuta.
- Nota: per i sistemi fumari di nuova realizzazione non sono previste prove di tenuta a garanzia dell'integrità del manufatto.
- 42 Per una migliore garanzia dell'integrità del documento è consigliato numerare tutte le pagine che compongono l'insieme degli allegati obbligatori annotando, nell'ultima pagina, di quante pagine esso si compone.